



Commercio, vigilanza e servizi

Vigilanza privata, USB: una tantum settembre 2024, l'inerzia delle parti sociali grava sulle tasche di 60.000 lavoratori



Nazionale, 14/10/2024

Diverse migliaia di Lavoratrici e Lavoratori della vigilanza privata sono in attesa di ricevere la busta paga del mese di settembre 2024 per scoprire se percepiranno, o meno, il **pagamento dell'una tantum per la vacanza contrattuale**.

Sul dato **non c'è alcuna certezza** poiché, nonostante l'impegno assunto nel maggio 2023 e nel febbraio 2024, le Organizzazioni Sindacali di CGIL CISL e UIL non hanno incontrato le rappresentanze datoriali. In una nota del 2 ottobre scorso, rilasciata dall'ASSIV (associazione datoriale che rappresenta una moltitudine di imprese del settore) e inviata ai propri associati, si legge che **le Organizzazioni Sindacali "non hanno dato alcun riscontro, asseritamente giustificando la loro inerzia sulla base di presunte difficoltà di natura politica"**.

Con questa comunicazione, infatti, l'ASSIV ribadisce che a causa della mancata definizione delle modalità di erogazione, alcuni Istituti potrebbero non elargire *l'una tantum*, con conseguente pregiudizio – seppure momentaneo – per i lavoratori dipendenti.

Parimenti, le sigle sindacali si rifanno a **mancati accordi risultanti da infruttuosi incontri succedutisi negli scorsi mesi, ribaltando sulla parte datoriale il mancato raggiungimento di un'intesa**.

Qui si continua a giocare con le tasche dei Lavoratori. Mentre continua il *ping pong* sulle responsabilità del mancato accordo - per questioni meramente *politiche* o per *indisponibilità*

delle parti datoriali, **migliaia di operatori rischiano di non percepire l'erogazione** che, seppure non salvifica, rappresenta un contributo alle già esigue paghe del settore.

È trascorso oltre un anno dalla sottoscrizione del primo accordo e otto mesi dal secondo e questi soggetti non hanno trovato il tempo e il modo per definire una disciplina per garantire il puntuale pagamento di questa erogazione?

D'altronde, i precedenti rinnovi hanno dovuto attendere sette anni. Cosa potevamo aspettarci se non lunghi rinvii.

Il settore ha acquisito dopo anni, e grazie alla Magistratura, degli aumenti contrattuali ma continua a pagare lo scotto di non avere una vera rappresentanza al tavolo delle contrattazioni che riesca a tutelare e rappresentare le necessità dei Lavoratori.

USB Unione Sindacale di Base – Coordinamento Vigilanza Privata